

**DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000**

Io sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... (prov.....) il.....  
residente in (città) ..... (prov.....)  
via ..... n..... C.A.P. ....  
codice fiscale<sup>(1)</sup>.....  
cittadinanza .....

- in qualità di ricorrente ex L. 89/2001
- in qualità di procuratore antistatario
- in qualità di erede di<sup>(2)</sup>.....  
nato/a a ..... (prov.....) il .....

in relazione al decreto della Corte d'Appello di PERUGIA n. 581  
del 17.1.2013 depositato il 2.4.2013  
e/o alla sentenza della Corte di Cassazione n. / del /  
depositata il / <sup>(3)</sup>

consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni false o mendaci,  
ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto personale responsabilità

**DICHIARO**

1.  di non aver percepito alla data odierna la somma stabilita dall'Autorità giudiziaria nei suddetti procedimenti;
- di aver già percepito la somma stabilita dall'Autorità giudiziaria nei suddetti procedimenti (specificare gli estremi di riferimento: autorità che ha proceduto al pagamento, importo liquidato, data del pagamento es. pignoramento mobiliare presso il Tribunale di X, terzo pignorato Banca di ..... R.G.E. ...., importo liquidato dal terzo ..... , data del pagamento ..... )

1. L'indicazione del codice fiscale è obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/89, convertito in legge n. 154/89  
2. Indicare le generalità del de cuius anche ove gli eredi abbiano agito in qualità di ricorrenti; in entrambi i casi dovrà essere allegato il modulo DSAN eredi  
3. Indicare i riferimenti del decreto di Corte d'Appello e dell'eventuale sentenza di Corte di Cassazione in caso di decreto cassato la dichiarazione si riferisce ad entrambi i decreti

2.  di non aver intentato azioni giudiziarie aventi ad oggetto il pagamento delle somme dovute per il medesimo titolo (ad esempio, giudizio di ottemperanza dinanzi al giudice amministrativo; procedure esecutive; ricorsi dinanzi alla Corte EDU);
- di aver intentato le seguenti azioni giudiziarie aventi ad oggetto il pagamento delle somme dovute per il medesimo titolo, delle quali vengono indicati gli estremi di riferimento (Autorità giudiziaria adita; numero di registro generale; riferimenti dell'Avvocato patrocinante; stato attuale del procedimento es. pignoramento mobiliare presso il Tribunale di XXXXXXXXXXXXXXXX R.G.E. xxxx/xxxxx , estinto, riservato ecc.; giudizio di ottemperanza presso il TAR di XXXXXXXXXXXXXXXX, rg. n. xxxx/xx, sentenza n. xxxx/xx) .....
3.  Altre eventuali dichiarazioni .....

### CHIEDO

per quanto in premessa di incassare la somma liquidata a mio nome, a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole di durata del processo, con una delle modalità di seguito indicate (**barrare solo la casella che interessa**):

accredito in **conto corrente bancario/postale a me intestato**

**Codice IBAN** .....

in essere presso (indicare la denominazione dell Istituto di credito) .....

Filiale di ..... con sede in ..... (prov ..... )

via ..... n. ....

**vaglia cambiario della Banca d'Italia**, non trasferibile, **a me intestato** (solo per importi non superiori a 1.000 € ai sensi dell' art. 5-sexies l. 89/2001)

Ai fini del presente procedimento dichiaro: L'AVV. VALENTINA  
RAVECCA

di **eleggere domicilio** presso (nome del domiciliatario)

città PISA (prov PI)

via LUNGARNO B. BUZZI N' 20 n. C.A.P. 56127

**N.B.:** Spazio da compilare solo se il creditore desidera ricevere comunicazioni ad un indirizzo diverso dal proprio

Data .....

Firma .....

Allega:

- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità
- Copia del codice fiscale
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (v. nota n. 2)

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**  
 - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro -  
 Direzione centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro

**L. 89/2001 art. 5-sexies. Modalità di pagamento<sup>(34)</sup>.**

1. Al fine di ricevere il pagamento delle somme liquidate a norma della presente legge, il creditore rilascia all'amministrazione debitrice una dichiarazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*, attestante la mancata riscossione di somme per il medesimo titolo, l'esercizio di azioni giudiziarie per lo stesso credito, l'ammontare degli importi che l'amministrazione è ancora tenuta a corrispondere, la modalità di riscossione prescelta ai sensi del comma 9 del presente articolo, nonché a trasmettere la documentazione necessaria a norma dei decreti di cui al comma 3.
2. La dichiarazione di cui al comma 1 ha validità semestrale e deve essere rinnovata a richiesta della pubblica amministrazione.
3. Con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero della giustizia, da emanare entro il 30 ottobre 2016, sono approvati i modelli di dichiarazione di cui al comma 1 ed è individuata la documentazione da trasmettere all'amministrazione debitrice ai sensi del predetto comma 1. Le amministrazioni pubblicano nei propri siti istituzionali la modulistica di cui al periodo precedente.
4. Nel caso di mancata, incompleta o irregolare trasmissione della dichiarazione o della documentazione di cui ai commi precedenti, l'ordine di pagamento non può essere emesso.
5. L'amministrazione effettua il pagamento entro sei mesi dalla data in cui sono integralmente assolti gli obblighi previsti ai commi precedenti. Il termine di cui al periodo precedente non inizia a decorrere in caso di mancata, incompleta o irregolare trasmissione della dichiarazione ovvero della documentazione di cui ai commi precedenti.
6. L'amministrazione esegue, ove possibile, i provvedimenti per intero. L'erogazione degli indennizzi agli aventi diritto avviene nei limiti delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio, fatto salvo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria mediante pagamento in conto sospeso, la cui regolarizzazione avviene a carico del fondo di riserva per le spese obbligatorie, di cui all'*articolo 26 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*.
7. Prima che sia decorso il termine di cui al comma 5, i creditori non possono procedere all'esecuzione forzata, alla notifica dell'atto di precetto, né proporre ricorso per l'ottemperanza del provvedimento.
8. Qualora i creditori di somme liquidate a norma della presente legge propongano l'azione di ottemperanza di cui al titolo I del libro quarto del codice del processo amministrativo, di cui al *decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104*, il giudice amministrativo nomina, ove occorra, commissario ad acta un dirigente dell'amministrazione soccombente, con esclusione dei titolari di incarichi di Governo, dei capi dipartimento e di coloro che ricoprono incarichi dirigenziali generali. I compensi riconosciuti al commissario ad acta rientrano nell'onnicomprendività della retribuzione dei dirigenti.
9. Le operazioni di pagamento delle somme dovute a norma della presente legge si effettuano mediante accreditamento sui conti correnti o di pagamento dei creditori. I pagamenti per cassa o per vaglia cambiario non trasferibile sono possibili solo se di importo non superiore a 1.000 euro.
10. Nei casi di riscossione per cassa o tramite vaglia cambiario il creditore può delegare all'incasso un legale rappresentante con il rilascio di procura speciale.
11. Nel processo di esecuzione forzata, anche in corso, non può essere disposto il pagamento di somme o l'assegnazione di crediti in favore dei creditori di somme liquidate a norma della presente legge in caso di mancata, incompleta o irregolare adempimento degli obblighi di comunicazione. La disposizione di cui al presente comma si applica anche al pagamento compiuto dal commissario ad acta.
12. I creditori di provvedimenti notificati anteriormente all'emanazione dei decreti di cui al comma 3 trasmettono la dichiarazione e la documentazione di cui ai commi precedenti avvalendosi della modulistica presente nei siti istituzionali delle amministrazioni. Le dichiarazioni complete e regolari, già trasmesse alla data di entrata in vigore del presente articolo, conservano validità anche in deroga al disposto dei commi 9 e 10.

(34) Articolo inserito dall'art. 1, comma 777, lett. l), L. 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dal 1° gennaio 2016.

**INFORMATIVA resa ai sensi della Legge 31.12.1996, n. 675**  
 Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali

1. I **dati personali** acquisiti da questo Ministero, attraverso la compilazione del presente Allegato A/I, la comunicazione del codice fiscale e la trasmissione di un proprio documento d'identità, sono **indispensabili** per consentire l'esecuzione del provvedimento che ha liquidato l'equa ripartizione per la violazione del termine ragionevole di durata del processo.
2. Il rifiuto di comunicare i predetti **dati personali**, pertanto, comporterà l'impossibilità per questo Ministero di adempiere all'obbligo di esecuzione del provvedimento giudiziale.
3. I **dati personali** acquisiti verranno **trattati allo scopo esclusivo** di provvedere al pagamento dell'indennizzo riconosciuto dalla competente Corte d'Appello.
4. Il completamento della procedura di pagamento implica istituzionalmente la **comunicazione dei dati personali** raccolti ad **altri Organi della Pubblica Amministrazione** per l'espletamento di attività strettamente connesse e/o strumentali all'esecuzione della medesima procedura di pagamento.

Data .....

Firma